

RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

_Cognome	Carrà
_Nome	Elena
_Matricola	762227
_Anno di corso	2.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA MODA
_Sezione	M1
_e-mail	elenaelena.c@fastwebnet.it
9_Sede di scambio	Universidad Politecnica de Valencia Campus de Alcoy EVALENCI02 Alcoy
_Stato	Spagna
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	PAO4981540
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

L'Erasmus è un'esperienza unica. Tra qualche giorno dovrò tornare in Italia e francamente sono davvero contenta e soddisfatta di aver partecipato all'esperienza di scambio Erasmus.

Innanzitutto devo dire che mi sono trovata molto bene sia per le persone che ho conosciuto, simpatiche e davvero disponibili, che per i corsi che ho frequentato.

Partendo dall'inizio, sono arrivata qui ad Alcoy, piccola città spagnola sulle montagne tra Valencia e Alicante, a fine gennaio.

Al mio arrivo è venuto a prendermi all'aeroporto di Valencia un Mentor Student che mi è stato assegnato dall'Università Ospitante prima del mio arrivo e lui mi ha portato ad Alcoy.

Li sono andata nella Residenza dell'Università, avevo chiesto al Mentor Student se poteva prenotarmi una camera per una settimana prima del mio arrivo, di modo da aver un alloggio provvisorio al mio arrivo e durante il periodo di ricerca della casa.

Mi ero già informata chiedendo all'Università Ospitante e a due ragazze del Politecnico di Milano che erano andate ad Alcoy l'anno passato se era necessario che andassi prima di partire qui a iniziare a cercare un'appartamento ma mi avevano detto che in un due-tre giorni l'avrei incontrato senza problemi.

Alla fine dopo una settimana di ricerche ho trovato una bella casa, grande, dove abbiamo vissuto in cinque: due tedesche, un brasiliano e un francese e io.

A dir la verità avevo qualche perplessità di condividere una casa, ho sempre vissuto con i miei genitori e pensavo convivere con altri ragazzi fosse stato leggermente difficile.

Alla fine invece è andato tutto molto bene, naturalmente dipende da con chi dividi la casa, però io personalmente mi sono trovata bene anche se come è ovvio abbiamo avuto discussioni sulla pulizia della casa etc.

Per quanto riguarda la scelta degli esami è stato abbastanza complicato.

Innanzitutto Design della Moda qui all'Università Politecnica de Valencia Campus Alcoy non esiste. Esiste invece Ingegneria Tessile e Ingegneria del Design del Prodotto.

Prima di partire avevo guardato sul sito online e avevo visto che tra i tre anni di Ingegneria Tessile e i quattro anni di Design del Prodotto c'era una vasta gamma di corsi con inerenza al Design della Moda.

Quindi prima di partire avevo compilato il Learning Agreement con 5 corsi da frequentare qui, che avessero più o meno attinenza con il piano di studi italiano e con il design della moda.

L'Università Ospitante mi aveva detto che solo uno di questi non c'era più e però di non preoccuparmi perchè una volta qua avrei potuto scegliere uno degli altri numerosi corsi che l'Università offriva.

Invece appena arrivata qui ho avuto la bella notizia dal mio Mentor Student che i primi due anni di Ingegneria Tessile erano stati cancellati ed era rimasto solo il terzo anno e che il corso di studi di Ingegneria del Design del Prodotto era stato sostituito da uno analogo dove però molte materie e corsi opzionali erano stati soppressi e ridotti, tutto ciò per la riforma spagnola dell' Istruzione chiamata Plan Bologna.

Quindi le prime due settimane qui ero abbastanza in crisi perchè i corsi di Ingegneria tessile o Ingegneria del Design del Prodotto che tra i quali potevo scegliere non erano molti, e molti di questi avevano gli orari che coincidevano.

Per sapere poi maggiori informazioni sui programmi dei vari corsi sono dovuta andare a cercare e a parlare con i relativi prof, solo che iniziando il semestre verso la prima/seconda settimana di febbraio molte volte non erano nel loro ufficio e quindi prima di scegliere definitivamente i corsi ci sono volute un paio di settimane.

Alla fine i Professori di Ingegneria tessile sono stati davvero molto gentili perchè, essendo solo 5 persone in classe, han cambiato molto gli orari di modo che potessi frequentare i loro corsi senza che l'orario si sovrapponesse con altre materie.

Alla fine ho fatto tre corsi di Ingegneria tessile: Tintura e estampazione, Finissaggio (entrambi teoria e molto laboratorio) e Filatura(teoria).

I laboratori sono stati davvero interessanti, preparavamo le varie sostanze, paste, coloranti per tingere, stampare e ricoprire i tessuti e studiavamo le variabili da utilizzare, i tipi di sostanze diverse da usare per ottenere diversi risultati e vedere in seguito quale era il migliore.

Filatura invece trattava delle diverse tecniche, macchine e processi per filare differenti tipi di fibre.

Per quanto riguarda i corsi di Ingegneria del Design del Prodotto ho frequentato un corso di Empresa (Economia) che era composto da lezioni teoriche e lezioni pratiche dove ci somministravano diversi casi e dovevamo studiarli e rispondere a domande, e poi altre lezioni pratiche in cui abbiamo discusso e presentato alla classe differenti temi e ricerche che abbiamo dovuto preparare a casa .

Un'altro corso di Ingegneria del Design del Prodotto è stato Taller II (ossia Laboratorio II), anche qui vi erano classi teoriche e pratiche, nella teoria abbiamo affrontato tutto il discorso progettuale, realizzabilità tecnica, economica, della progettazione, realizzazione, viabilità e nel laboratorio abbiamo preparato stampi, modelli con gesso, resine di poliuretano e lastre di plastico.

A dire la verità non ho avuto molte difficoltà a sostenere gli esami, ci sono le dispense online e i prof spiegano relativamente bene. Una cosa molto importante però è andare a lezione, seguire e prendere appunti.

La difficoltà iniziale della lingua dopo due settimane l'ho superata. Sono arrivata qui senza quasi sapere una parola di Spagnolo, però parlando con gli Spagnoli dopo un pò ho iniziato a capire quasi tutto. Ho frequentato un corso chiamato Spagnolo per stranieri, che era una materia effettiva. Io ho scelto di frequentarlo nonostante non mi sarebbe stato convalidato al ritorno.

Per quanto riguarda la movida spagnola nonostante Alcoy sia una cittadina piccola la fiesta non manca! Anzi io ne sono rimasta entusiasta. C'è una piazza dove ci sono diverse discoteche, tutte gratis.

I giorni per uscire sono il giovedì, venerdì e sabato.

A marzo c'è stata una festa per tutti gli studenti chiamata Paella dove tutti gli studenti di tutti i corsi si sono riuniti in un parcheggio per un giorno intero a fare festa. Tutti i vari corsi (Ingegneria meccanica, del prodotto, Economia etc etc..) hanno disegnato una maglietta del proprio corso di laurea. Noi Erasmus avevamo una maglietta nostra, che ho disegnato io.

Ad aprile invece c'è stata la festa di Alcoy: Moros e Christianos.

Cinque giorni di festa, musica con sfilate di costumi, processioni e piccoli spettacoli che racconta la storia di come Alcoy, in mano ai Mori fu conquistata dai Cristiani. E' una festa in onore del patrono della città, San Jorge, la leggenda vuole che è stato grazie al suo aiuto che la città sia stata liberata. Inoltre essendo vicina a Alicante e a Valencia siamo andati a las Fallas de Valencia e a las Hogueras de Alicante, sono due feste che vengono preparate per un anno intero, diversi gruppi di persone progettano e costruiscono sculture di cartone, legno, cartapesta raffiguranti caricature della vita e della politica spagnola. Tutte queste partecipano a una competizione, e tutte a parte la vincente vengono bruciate l'ultimo giorno della festa accompagnate da fuochi di artificio e botti.

La Spagna comunque oltre a essere un paese notoriamente festaiolo è davvero stupendo, se avete la possibilità vi consiglio vivamente di viaggiare.

L'organizzazione degli Erasmus di Alcoy organizza qualche viaggetto nelle città vicine e poi l'organizzazione dell'Università Politecnica di Valencia organizza viaggi più grandi, come Ibiza, Andalusia etc a prezzi molto convenienti.

Per il resto la vita qui ad Alcoy non è molto cara, gli appartamenti sono più economici di Milano, costano tra i 130 e i 200 euro al mese (senza spese). L'unico problema è che molte case non hanno il riscaldamento e neppure l'aria condizionata.

L'inverno quest'anno qui è stato molto freddo e il clima estivo è arrivato a maggio e fa molto caldo. Per fortuna, essendo tra le montagne, è molto ventilato.

Per concludere fare l'Erasmus è una esperienza grandiosa, costruttiva sia sul piano culturale che scolastico. Ve lo consiglio di cuore! Alcoy è una cittadina bellissima, la gente è simpatica e gentile, i professori sono disponibili e bravi, non perdetevi questa occasione di passare 6 (o 12) mesi indimenticabili!

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____